Salerno Energia Distribuzione s.p.a.

Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2014

Salerno Energia Distribuzione S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A.
Sede: Salerno, Via S. Passaro, 1
Capitale Sociale Euro 1.014.242,00 interamente versato
Iscritta al registro imprese n. 04080690656
presso la C.C.I.A.A. di Salerno

Signor Azionista,

Vi sottoponiamo il bilancio 2014 che presenta un incremento dei risultati economici con un discreto effetto anche sulla situazione finanziaria; il conseguimento di tali valori, evidenzia il valore delle scelte strategiche perseguite.

In particolare si segnalala crescita del fatturato reso possibile grazie alle politiche di espansione seguite dall'azienda oramai da oltre un decennio; nell'esercizio 2014 hanno positivamente contribuito l'entrata in gas di nuove reti (Casalbuono - SA) e la presa in carico della gestione della rete di Solofra (AV) a partire da luglio scorso.

Il risultato economico conseguito nel 2014 è stato pari a € 878.686 di risultato operativo, con una variazione del + 71,5 % ed € 311.813 di utile netto con un incremento del + 66,7 % rispetto al dato dell'anno precedente.

La gestione ha garantito una generazione di risorse che hanno coperto le necessità di investimento e il pagamento dei dividendi del 2014, permettendo al contempo di rafforzare ulteriormente la solidità finanziaria.

Sottoponiamo alla Vostra attenzione i risultati conseguiti, proseguendo nell'impegnativo quanto strategico lavoro che ci attende nell'anno in corso.

Principali linee di azione esercizio 2014

a) Efficientamento processi operativi

Nel 2014 è proseguito il lavoro mirato al conseguimento di un progressivo efficientamento dei principali processi operativi; di seguito si riportano le principali evidenze:

- *Letture misuratori e riduzione gas non contabilizzato*

Viene confermato l'impegno per addivenire ad un progressivo miglioramento nella gestione delle letture; nell'esercizio appena concluso, in particolare, sono stati attenzionati i rilevamenti relativi agli *switch* puntando ad una riduzione dei valori stimati.
E' proseguito il lavoro di analisi per determinare le ragioni che hanno portato, come noto, nel biennio 2010-2011, a consuntivare sulla rete gas di Salerno una anomala percentuale di gas non contabilizzato. A tal proposito si segnala l'apertura del tavolo di lavoro con il trasportatore nazionale e, parallelamente, l'avvio di un progetto per effettuare le necessarie analisi tecniche avvalendosi della collaborazione dell'Università di Cassino.

- *Chiusure per morosità*

L'azienda ha attivato una riorganizzazione interna mirata a conseguire una migliore incidenza nelle operazioni di intervento per l'interruzione delle forniture gas in presenza di morosità; si segnala, tra l'altro, l'avvio di operazioni tecniche con supporto di cestello per tagli esterni in presenza di impedimento all'accesso al misuratore.

- *Consolidamento nuova organizzazione aziendale*

Nel 2014 si è determinato il consolidamento della nuova organizzazione e dei relativi processi; in particolare è definitivamente avviata l'area Amministrativa che ha portato un accentramento delle operazioni contabili ordinarie e dei processi di acquisto, pur confermando il relativo coordinamento e monitoraggio da parte della holding.

b) Sviluppo fatturato

Salerno Energia Distribuzione ha confermato anche nell'esercizio appena concluso l'impegno a conseguire nel breve una crescita dimensionale; in particolare, come previsto, si segnala l'entrata in esercizio della rete gas di Casalbuono (SA) e, a partire dalla seconda metà del 2014, è stata presa in carico la gestione della rete gas di Solofra (AV).

c) Stato di consistenza fisica e Valore industriale residuo rete gas

L'azienda ha costituito apposito gruppo di lavoro per aggiornare lo stato di consistenza della rete; le attività sono state definitivamente completate ad inizio 2015 e, contestualmente, si è dato avvio ai lavori utili alla determinazione del Valore Industriale Residuo (VIR) il cui completamento è atteso per il prossimo mese di giugno. Questo punto è di fondamentale importanza per l'azienda in vista della prossima gara d'Ambito e per la migliore valorizzazione degli asset.

Impianti gestiti e volumi vettoriali

Il perimetro aziendale di riferimento al 31/12/2014 può essere sintetizzato nella seguente scheda:

Impianti in esercizio	31.12.2014
Rete di distribuzione	**km 553,326**
Salerno	km 277,083
S. Mango Piemonte (SA)	km 11,458
Vietri (SA)	km 24,966
Montesarchio (BN)	km 40,128
Castel San Giorgio (SA)	km 38,203
Missanello (PZ)	km 12,519
Contrada	km 6,445
Campagna	km 27,893
Buonabitacolo	km 21,222
Casalbuono	km 14,447
Sanza	km 23,478
Calvello	km 13,78

Cabine	**N° 164**
IPRM (Impianto di Prima Riduzione e Misura – I Salto)	N° 9
Impianti di interscambio	N° 3
GRF (Gruppi di Riduzione e Misura – II Salto)	N° 152

Protezione catodica e telecontrollo	
Impianti di Protezione catodica	N° 27
Cabine di I Salto telecontrollate	N° 7

Quadro normativo e tariffario

<u>Distribuzione gas</u>

In materia di "gare gas", con Decreto ministeriale del 22 maggio 2014, il MISE ha approvato le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale". L'adozione di queste linee guida era già stata prevista dai DL "Fare" (69/2013) e "Destinazione Italia" (145/2013). Le "Linee guida"

dovranno essere utilizzate in tutti i casi in cui le concessioni esistenti non prevedano, o non dettaglino a sufficienza, un metodo di calcolo del rimborso al gestore uscente. Diversi gli obiettivi:

- ridurre i casi di contenzioso, fra operatori ed enti locali;
- aumentare la trasparenza e l'omogeneità dei valori di rimborso;
- abbreviare i tempi di pubblicazione dei bandi di gara.

Nello specifico, le "Linee guida" si applicano ai casi in cui le concessioni o gli atti integrativi stipulati prima dell'11 febbraio 2012 non contengano una valorizzazione degli impianti oppure indichino solo un mero valore numerico, senza una completa metodologia di calcolo. Per determinare il rimborso da riconoscere al gestore uscente, dal valore industriale residuo calcolato ai sensi delle "Linee guida" sono detratti i contributi pubblici e privati percepiti dal gestore.

Prime proposte per rideterminare i WACC per i servizi regolati

Con delibera 597/2014/R/com, l'Aeegsi ha avviato un procedimento per rivedere le modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi regolati dei settori elettrico e gas. L'obiettivo dell' Aeegsi è di allineare i criteri e le metodologie per il calcolo tra i diversi servizi, ad esclusione di alcuni parametri ritenuti specifici. Interessante è il passaggio dove viene chiarita la volontà di preservare il livello di rendimento in termini reali nei diversi settori regolati, garantendo la coerenza tra tasso di inflazione programmato e rendimento nominale dei titoli di stato utilizzati per la fissazione del tasso risk free (tasso di interesse privo di rischio) alla base del WACC (Weighted Average Cost of Capital), in pratica il costo medio ponderato del capitale. I tassi d'interesse a lungo termine possono infatti essere espressi come somma del livello atteso del tasso d'interesse reale di equilibrio, delle aspettative di inflazione a lungo termine e della compensazione per il rischio. In considerazione delle particolari attuali condizioni macroeconomiche, l'Aeegsi è intenzionata a rivedere complessivamente le modalità di determinazione del WACC, per garantire omogeneità nei criteri utilizzati ed evitare che le contingenze dei mercati finanziari possano portare a differenziazioni eccessive nei livelli di remunerazione dei business regolati. Questo procedimento sarà svolto in maniera coordinata, anche temporalmente, con l'iter di revisione della regolazione tariffaria delle attività di trasmissione, distribuzione e misura elettrica; recentemente è stato pubblicato il primo documento di consultazione (5/2015). L'obiettivo è di convergere verso metodologie e tempistiche comuni di aggiornamento del WACC a partire dal 2016.

Completamento tariffe di distribuzione del gas

Sempre in materia tariffaria, con delibera 367/2014/R/gas l'Aeegsi ha completato il quadro della regolazione per il quarto periodo regolatorio del servizio di distribuzione del gas naturale (2014-2019), integrando le disposizioni già approvate con la delibera 573/2013/R/gas con norme specifiche per le future gestioni d'Ambito. Gli effetti delle disposizioni decorreranno dall'avvio delle gestioni d'Ambito, quindi dopo l'esito delle nuove gare per l'affidamento delle concessioni a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).
Il contenuto principale del provvedimento riguarda il riconoscimento tariffario dello stock di asset di proprietà del gestore uscente, che l'Aeegsi ha stabilito di differenziare distinguendo tra i casi in cui il gestore entrante è diverso dal gestore uscente e quelli in cui il gestore entrante coincide con quello uscente (c.d. 'regolazione asimmetrica'). Per limitare l'immediato riconoscimento in tariffa della differenza Valore industriale residuo (VIR)-Regulatory asset base (RAB) ai casi in cui c'è un effettivo esborso finanziario, la regolazione asimmetrica comporta che, nel caso in cui il gestore uscente si riconfermi, gli asset siano valorizzati pari alla RAB, ossia in continuità con la gestione precedente, mentre nel caso in cui il gestore entrante sia diverso dall'uscente sia riconosciuto in tariffa il VIR. Il riconoscimento tariffario del differenziale VIR-RAB, dove previsto, non sarà concentrato nell'arco della prima concessione d'ATEM, ma evolverà in funzione della vita residua degli asset. Anche in caso di continuità tra le gestioni attuali e la prima gestione d'ATEM, dopo la prima concessione d'ATEM al futuro gestore sarà riconosciuto, in termini di valore di rimborso, il VIR degradato degli ammortamenti. Dalla prima gestione d'ATEM, le vite utili regolatorie dei cespiti saranno allungate ai fini della determinazione degli ammortamenti della RAB, con l'obiettivo di bilanciare il potenziale aumento delle tariffe dovuto al riconoscimento del differenziale VIR-RAB nelle nuove gestioni.
Sono stati inoltre definiti i criteri per la rivalutazione delle c.d. RAB 'depresse', cioè quelle situazioni in cui il livello delle immobilizzazioni lorde di località sia inferiore al 75% del valore derivante da un'opportuna funzione parametrica: in questo caso, i valori lordi dei cespiti riconosciuti in tariffa saranno pari al 75% della valutazione parametrica. I corrispettivi a copertura dei costi operativi saranno infine differenziati in funzione delle caratteristiche di dimensione e densità dell'Ambito e non più del distributore.
Sempre in tema di gare, con la delibera 310/2014/R/gas l'Aeegsi ha recepito quanto previsto nel Decreto legge 'Destinazione Italia' e nelle 'Linee guida' del Mise sulle modalità di verifica degli scostamenti tra VIR e RAB superiori al 10%, in relazione alle porzioni di asset di proprietà del gestore uscente e soggette a trasferimento a titolo oneroso al

gestore subentrante. Fermo restando la responsabilità delle Stazioni Appaltanti sulla qualità dei dati trasmessi, l'Aeegsi sarà tenuta a effettuare le verifiche per singolo Comune entro 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara.

Gas: il contrasto alla morosità

La delibera 84/2014/R/gas porta rilevanti novità alla disciplina della morosità e dei servizi di ultima istanza gas, con l'obiettivo di rendere i distributori più attenti ai costi generati da questo fenomeno.
Tra le novità si segnala l'aumento del numero minimo di tentativi di sospensione che il distributore deve garantire per i Punti di Riconsegna (PdR) non telegestiti (da ottobre 2014 pari a 5 per ogni 1.000 PdR), l'obbligo da parte del distributore, nei casi in cui il tentativo di sospensione non vada a buon fine, di ritentare l'intervento in termini molto stringenti, nonché l'abbassamento a 2.700 euro della soglia minima di fattibilità economica per l'interruzione della fornitura, facendo quindi rientrare nel perimetro di fattibilità anche i PdR caratterizzati da bassi consumi. La nuova disciplina ha previsto che il venditore possa richiedere la cessazione amministrativa del contratto in caso di richieste di interruzione non andate a buon fine o non economicamente fattibili. In questi casi è stato introdotto l'obbligo di attivare il ricorso al giudice per richiedere l'accesso forzoso al fine di disalimentare il PdR.

La copertura degli oneri della morosità

Riguardo alla copertura degli oneri della morosità, è stato previsto che il distributore fatturi al cliente finale gli oneri legali sostenuti e, in caso di mancato pagamento, possa richiederne la copertura alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), beneficiando di una copertura pari al 90% del costo effettivo e comunque in misura non superiore a 5.000 euro per intervento. È stata poi prevista la copertura dei costi di interruzione e successivo ripristino della fornitura, che vengono fatturati al cliente finale moroso qualora questi richieda la riattivazione dello stesso PdR o di un altro PdR nella rete dello stesso distributore. Qualora i costi non siano recuperati attraverso la fatturazione al cliente finale, è comunque assicurata la loro copertura integrale.
Per incentivare il distributore alla disalimentazione dei PdR per cui il venditore ha richiesto la cessazione amministrativa e originato l'ingresso in Servizio di default, l'Aeegsi ha istituito un sistema di penali a carico del distributore oltre il sesto mese dalla decorrenza del Servizio di default. Il meccanismo di penali prevede due fasi: per il primo anno di applicazione della delibera (da marzo 2014 a febbraio 2015) il distributore è tenuto a restituire al sistema, per il tramite della CCSE, la tariffa di distribuzione, mentre a partire da marzo 2015, oltre alla restituzione della tariffa di distribuzione dovrà essere restituita anche la componente a copertura del costo della materia prima.

La morosità dei clienti retail: le nuove regole

Con il DCO 477/2014 l'Aeegsi ha proposto un'altra serie di modifiche alla regolazione della morosità dei clienti retail, questa volta trasversali al settore gas ed elettrico, con l'obiettivo di rendere più efficaci gli strumenti per contrastare il fenomeno. In particolare, sono state proposte misure per migliorare le performance dei distributori, come l'aumento dell'importo degli indennizzi automatici ora previsti e l'introduzione di un meccanismo di incentivi e penalità finalizzato a premiare il rispetto degli standard definiti dal regolatore.
Nel settore gas, per potenziare il contrasto della morosità è stato proposto l'aumento della Capacità di Sospensione Settimanale (CSS) disponibile, prevedendo la facoltà per i venditori di richiedere di convogliare quella non utilizzata per alcuni impianti verso altri impianti, gestiti dallo stesso distributore, in cui il fabbisogno è maggiore, oppure prevedendo la possibilità per i venditori di disporre, a pagamento, di una capacità superiore alla CSS loro assegnata. Per il settore elettrico è stato invece previsto l'obbligo di interruzione nei casi di impossibilità di esecuzione della sospensione, sia nel caso di misuratori elettronici che nel caso di misuratori elettromeccanici.

Come contrastare il 'turismo energetico'

Per contrastare il fenomeno del 'turismo energetico' (in sostanza la possibilità per i clienti finali di cambiare fornitore prima di essere sospesi per morosità) l'Aeegsi ha proposto di aumentare la finestra temporale in cui i venditori possono richiedere lo switching con riserva (cioè una richiesta di switching in cui il venditore ha facoltà di ottenere informazioni circa la presenza di domande di sospensione pendenti sul punto, in base alle quali può decidere di revocare la richiesta). È inoltre intenzione dell'Aeegsi di prevedere obblighi di cessione del credito tra venditore uscente e venditore entrante, proponendo di mutuare quanto previsto ora per il Servizio di default gas anche per il Servizio di Salvaguardia elettrica. Un'ulteriore proposta dell'Aeegsi riguarda la semplificazione del Sistema Indennitario (meccanismo che permette di

ottenere dall'Acquirente Unico una sorta di indennizzo a copertura di una parte del credito lasciato insoluto da un cliente finale passato a un altro venditore) e l'estensione della sua applicazione anche al settore del gas.

I buoni e i cattivi pagatori

E' stato proposto di introdurre una forma di identificazione dei buoni e/o cattivi pagatori per le piccole e medie imprese. Il database che verrebbe originato potrebbe contenere informazioni come il numero di richieste di sospensione, le richieste di voltura, le richieste di switching o le attivazioni, elementi che consentirebbero ai venditori di valutare se il comportamento del cliente è opportunistico. Una seconda ipotesi vede invece la creazione di una banca dati dei clienti buoni pagatori, con adesione su base volontaria. Il beneficio che ne trarrebbe il cliente sarebbe quello di riuscire ad ottenere offerte commerciali vantaggiose, rendendo noto ai potenziali venditori il proprio stato di affidabilità.

Distribuzione gas: quadro tariffario

Il 2014 è stato il primo anno del quarto periodo regolatorio del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dal testo della RTDG ('Regolazione Tariffaria dei Servizi di Distribuzione e Misura del Gas per il periodo 2014-2019') approvato con delibera 573/2013/R/gas e successivamente integrato dalla delibera 367/2014/R/gas con norme specifiche per le future gestioni d'Ambito. L'impianto generale della nuova RTDG è in continuità con il precedente periodo regolatorio, assicurando a ciascun distributore il conseguimento di ricavi ammessi determinati dall'Aeegsi sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero di punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi dalla quantità di volumi distribuiti. Questo viene attuato attraverso meccanismi perequativi, con i quali i distributori regolano con la Cassa Conguaglio le differenze tra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società di vendita di tariffe obbligatorie determinate dall'Aeegsi per ambiti macro-regionali.
Rispetto al terzo periodo regolatorio, la regolazione tariffaria introdotta dal 2014 ha previsto delle importanti novità sia in termini di metodo che di livelli tariffari:
Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) è stato fissato per il biennio 2014-15 al 6,9% per il servizio di distribuzione e al 7,2% per quello di misura (nel 2013 erano rispettivamente il 7,7% e l'8,0 %), a fronte di un tasso delle attività risk free del 4,41%, di un coefficiente Beta unlevered pari a 0,44 e di un rapporto debito/equity rivisto in misura pari a 0,6.
Sono stati determinati per il 2014 nuovi livelli di costi operativi riconosciuti, basati sui costi medi di settore del 2011 rilevati dai conti annuali separati e inquadrati in raggruppamenti di densità e dimensione di impresa, ripartendo tra distributori e clienti finali (profit sharing) i maggiori recuperi di produttività conseguiti nel terzo periodo regolatorio. I costi unitari fissati per il 2014 sono risultati sensibilmente inferiori ai livelli del 2013.
A partire dal 2014, per la determinazione delle tariffe, i nuovi contributi incassati vengono portati in detrazione sia dalla quota ammortamento sia dal capitale investito, con un opportuno degrado annuo, ai fini della determinazione della remunerazione del capitale stesso. Per lo stock di contributi viene invece lasciata a ciascun distributore l'opzione tra il mantenimento del precedente trattamento e il passaggio alla modalità adottata per i nuovi contributi, attenuata in tal caso dall'introduzione di un meccanismo di gradualità.
Sempre a partire dal 2014, il lag regolatorio nel riconoscimento tariffario degli investimenti rispetto all'anno di contabilizzazione a bilancio è stato ridotto a un anno (erano due anni fino al 2013). E' stato possibile attraverso un più articolato schema rendicontativo degli investimenti nei confronti dell'Aeegsi e una doppia tornata di approvazione tariffaria (provvisoria e definitiva).

Il TAR Lombardia annulla parzialmente l'approvazione tariffe 2013, dopo ricorso operatori

Si segnala che, con sentenza del 9 ottobre 2014 il TAR della Lombardia, accogliendo i ricorsi di alcuni distributori, ha parzialmente annullato le delibere 436/2012 e 553/2012 con cui l'Aeegsi aveva determinato le tariffe di distribuzione gas per il 2013 (prorogando di un anno la validità del terzo periodo di regolazione 2009-2012). I ricorsi hanno impugnato le modalità di fissazione del tasso di remunerazione del capitale (WACC) per il 2013, determinato al 7,7%, in quanto ritenute non rappresentative delle condizioni di mercato del periodo e basate su un periodo di rilevazione del tasso risk free incoerente rispetto alle regole stabilmente utilizzate dall'Aeegsi fino al 2012. In aggiunta, il tasso di remunerazione fissato per il 2013 è stato penalizzato dall'innalzamento del rapporto Debt/Equity da 0,5 a 0,8, promosso dall'Aeegsi secondo principi di omogeneità col settore elettrico. Come spiega la delibera 591/2014/C/gas, l'Aeegsi ha presentato ricorso in appello verso la sentenza di primo grado. In ottica prudenziale e in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, i ricavi da distribuzione gas al 31/12/2014 non comprendono gli effetti economici della sentenza del TAR della Lombardia.

Analisi del mercato di riferimento e rischio correlato

La società operando in regime di concessione e, peraltro, con ricavi determinati da tariffe, non è soggetta a rischi di mercato per il periodo di durata della concessione. Inoltre, la società presenta un portafoglio sufficientemente articolato di località in gestione.

Sintesi dei risultati

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati conseguiti i risultati sintetizzati dagli indicatori che seguono. Un ulteriore quadro analitico sarà offerto in sede di commento dei "Risultati economico finanziari".

		Valori al 31/12/2014
DATI ECONOMICI		
Ricavi totali	€	9.958.078
Differenza valore e costi della produzione	€	904.487
Utile netto dell'esercizio	€	311.378
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI		
Immobilizzazioni nette	€	5.364.660
Patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio)	€	1.469.768
Indebitamento finanziario complessivo	€	1.069.508
DATI E INDICATORI GESTIONALI		
Volumi gas vettoriali	Mc	42.338.135
Punti di Riconsegna attivi	n.	60.292
Consistenza del personale a fine anno	n°	38,64

Si segnalano, inoltre, i seguenti fatti di rilievo per l'esercizio 2014:

- Comune di Auletta: sono stati completati i lavori sulla rete e sulla cabina REMI; restano da completare esclusivamente i ripristini superficiali e piccoli interventi di miglioramento.
- Comune di Buonabitacolo: è stata svolta solo attività di tipo ordinario.
- Comune di Caggiano: prosegue la costruzione della rete e sono stati effettuati interventi in concerto con l'Amministrazione Comunale in occasione dei lavori di riqualificazione del centro storico. E' stata costruita la cabina di primo salto ma manca l'allacciamento al metanodotto SNAM per problemi autorizzativi. I residuali 3000 metri circa sono stati definitivamente realizzati.
- Comune di Pertosa: l'impianto realizzato per Caggiano (cabina e feeder) sarà utilizzato per servire anche il comune di Pertosa.
- Comune di Calvello: la rete è alimentata a metano e sono stati realizzati circa 1.500 metri di estensione rete.
- Comune di Campagna: è stata svolta solo attività di tipo ordinario.
- Comune di Casalbuono: sono stati completati i lavori e la rete è entrata in gas; è in corso la rendicontazione dei lavori in favore del Ministero per l'incasso del saldo contributi.
- Comune di Castel San Giorgio: si prosegue con attività di tipo ordinario; il Comune si è determinato per bandire la gara per la riassegnazione del servizio di distribuzione, che è andata deserta.
- Comune di Contrada: prosegue la normale attività di gestione.
- Comune di Montesarchio: non sono stati realizzati lavori significativi e prosegue la normale attività di gestione.

- Comune di Salerno: tra i principali interventi realizzati, si segnalano i collegamenti della Cittadella Giudiziaria, realizzazione delle predisposizioni nelle aree Crescent già aperte al pubblico, metanizzazione nuove lottizzazioni previste dal PUC (CR32 e CR44), realizzazione nuovo feeder per alimentazione Vietri sul Mare.
- Comune di Sanza: non sono stati realizzati lavori significativi.
- Comune di Solofra: Salerno Energia Distribuzione, con la presa in consegna dell'impianto formalizzata il primo luglio scorso, è il nuovo gestore della rete gas.
- Comune di Vietri sul Mare: sono stati completati i lavori di metanizzazione delle frazioni di Dragonea, Iaconti, Padovani e Benincasa.
- Comune di Sassano: non sono stati realizzati lavori. E' stata redatta una prima ipotesi progettuale alternativa al progetto iniziale in considerazione della revoca all'Amministrazione Comunale del finanziamento da parte del Ministero (ex Legge 784/80) e si sta valutando la possibilità di attingere ai fondi messi a disposizione dal Governo per il completamento della metanizzazione del Mezzogiorno.

Gestione rete e interventi di sviluppo e rinnovo

Al 31/12/2014 Salerno Energia Distribuzione S.p.A. ha in portafoglio le seguenti concessioni di gestione della rete gas:

Comune
Salerno
San Mango Piemonte
Vietri sul Mare
Montesarchio
Buonabitacolo
Campagna
Casalbuono
Castel San Giorgio
Sanza
Missanello
Contrada
Sassano
Auletta
Pertosa
Caggiano
Calvello
Solofra

Nel nuovo scenario normativo e di mercato, l'acquisizione di nuove concessioni è subordinata alla partecipazione alle gare d'ambito.

Salerno Energia Distribuzione S.p.A. si sta preparando alla nuova normativa e adeguando ai nuovi scenari di riferimento.

Nel corso dell'anno 2014 sono state, inoltre, realizzate consistenti attività di sostituzione e manutenzione della rete.

Investimenti

Nel 2015 si prevede la realizzazione dei seguenti lavori:
- Impegni sulla rete gas di Solofra;
- Ammodernamento cabine REMI;
- Sostituzione contatori con apparecchi elettronici (adeguamento normativo);
- Completamento progetto pilota "Smart Meetering" multifunzione

Ulteriori azioni previste per il 2015

Sono previste azioni per:

- Consolidamento dei processi dettati dalla Certificazione Qualità e Certificazione Energetica;
- Rendere più efficiente la struttura organizzativa;
- Rinnovo applicativo informatico gestionale;
- Efficientamento processi relativi al Servizio di Default;
- Completamento analisi gas non contabilizzato anni precedenti;
- Entrata in gas reti Auletta e Caggiano;
- Completamento lavori per aggiornamento del Valore Industriale Residuo rete gas;
- Perfezionamento acquisizione proprietà rete gas Salerno per conferimento da Holding;
- Attivazione partnership industriale/finanziaria;
- Preparazione strategia per la competizione in gara d'ambito;

Partecipazioni societarie

Lucania Energia srl

Composizione del capitale	Percentuale	Importo sottoscritto (€)
Salerno Energia Distribuzione Spa	62 %	24.800
Eredi Bernardo S.N.C. di Bernardo Vincenzo e C.	38 %	15.200
Totale Capitale Sociale	100%	40.000

La società, sviluppa, ai sensi del D. Lgs. 164/00, l'attività di progettazione, costruzione, installazione conduzione e manutenzione di reti e impianti per la distribuzione del gas ed attività complementari e beni connessi ai sensi di legge.

Metanogas S.p.A.

Composizione del capitale	Percentuale	Importo sottoscritto (€)
Salerno Energia Holding S.p.A.	49%	244.980
Consorzio Comuni B.44	51 %	254.998
Totale Capitale Sociale	100%	499.978

La società ha per oggetto sociale la progettazione, costruzione e gestione di reti di distribuzione di metano, in particolare nei territori comunali degli enti che aderiscono al Consorzio di Comuni (che detiene il residuo 51% del capitale sociale).
La società, in ATI con Salerno Energia Distribuzione S.p.A., ha vinto le gare nei comuni di Sassano, Auletta, Pertosa e Caggiano.

Risorse umane

La consistenza del personale al 31 dicembre 2014 è pari a n. 39 unità (n. 24 operai, n. 12 impiegati, n. 1 quadri, n. 2 dirigenti). L'incremento occupazionale è scaturito dalla definitiva acquisizione della gestione della rete gas del Comune di Solofra a partire dal 01 luglio 2014, con il conseguente passaggio delle n. 2 unità assegnate al servizio.
Nell'anno 2014 per proseguire il miglioramento dell'organizzazione e dell'ottimizzazione delle risorse umane, con Determina n. 1 del 14/03/2014 è stato approvato il nuovo organigramma divenuto pienamente efficace dal 28/04/2014. Inoltre, n. 1 dipendente è stato distaccato da Salerno Energia Distribuzione a Salerno Energia Holding e n. 3 dipendenti di Salerno Energia Holding sono stati distaccati a Salerno Energia Distribuzione ed impegnati a rafforzare l'Area Amministrazione (Settore Acquisti, Contabilità e Mercato).
Sono state realizzate complessivamente n. 394,50 ore di formazione manageriale/gestionale. I principali argomenti formativi trattati nel corso dell'esercizio sono relativi al codice etico, agli adempimenti degli obblighi di formazione per il personale addetto antincendio – rischio basso ed elevato - previsti dal D. Lgs. 81/08, nonché al sistema qualità aziendale ed all'aggiornamento professionale (es. classificazione delle dispersioni).
Anche nel corso del 2015 prosegue l'attività di formazione del personale, realizzata sia direttamente in azienda che presso società di rilievo primario. La società considera l'attività formativa necessaria per garantire un elevato livello di qualificazione e per ottenere standard più elevati del servizio erogato.
Il costo totale del personale relativo all'esercizio 2014 è stato pari ad € 2.123.878.

Innovazione tecnologica

Proseguono gli interventi di aggiornamento dell'applicativo gestionale software per l'adeguamento alle nuove delibere dell'AEEGSI.

Relazioni industriali

I rapporti con i dipendenti sono improntati a franchezza e chiarezza e determinano relazioni industriali complessivamente positive. E' pienamente applicato il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, sottoscritto in data 14 gennaio 2014 e reso completamente operativo dal 13 febbraio 2014.
In considerazione dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2014 e delle conseguenti indicazioni in materia di contenimento del costo del personale, con comunicazione del 05 maggio 2014, inviata alle OO.SS., è stata data formale disdetta degli accordi sindacali di II livello. Il buon livello delle relazioni industriali hanno portato alla sottoscrizione, in data 17 giugno 2014, dell'accordo sulla contrattazione di II livello per il triennio 2014-2016.
Rimane molto positivo il rapporto con Federutility; gli stretti contatti con la federazione nazionale permettono di intrattenere relazioni con società che svolgono attività analoghe a quelle di Salerno Energia Distribuzione, determinando occasioni di confronto e di crescita.

Risultati economico finanziari

La gestione economica è espressa in modo sintetico nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando *secondo criteri gestionali* i dati del Conto economico del 2014:

Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	CONTO ECONOMICO PER NATURA (Risorse)			
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Delta	Delta %
A. RICAVI DI ESERCIZIO	**9.888.027**	**9.339.409**	**548.618**	**5,9%**
Vettoriamento	7.173.745	7.082.064	91.680	1,3%
Progettazione e costruzione reti	1.655.150	1.354.056	301.094	22,2%
Interventi tecnici extra-vettoriamento	497.348	549.244	(51.896)	-9,4%
Altri ricavi	561.783	354.045	207.739	58,7%
B. COSTI DI ESERCIZIO	**7.566.209**	**7.253.252**	**312.957**	**4,3%**
Canoni di concessione rete	**3.630.509**	**3.720.207**	**(89.699)**	**-2,4%**
- Quota variabile vs capogruppo	3.436.700	3.617.982	(181.282)	-5,0%
- Quota fissa vs terzi	91.500	42.000	49.500	117,9%
- Quota variabile vs terzi	102.309	60.226	42.083	69,9%
Oneri diversi di gestione	**474.763**	**229.652**	**245.111**	**106,7%**
Personale	**2.274.799**	**2.166.603**	**108.197**	**5,0%**
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	**337.961**	**328.456**	**9.506**	**2,9%**
Costi per servizi (produzione)	**848.177**	**808.335**	**39.842**	**4,9%**
C. GROSS MARGIN (A-B)	**2.321.818**	**2.086.157**	**235.661**	**11,3%**
D. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI DIVERSI	**414.375**	**352.436**	**61.939**	**17,6%**
Ammortamenti	414.375	352.436	61.939	17,6%
Accantonamento f.do sval. cred. v/clienti	-	-	-	-
Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
E. PRIMO MARGINE (Risultato lordo industriale)	**1.907.442**	**1.733.721**	**173.722**	**10,0%**
F. COSTI GOVERNABILI	**1.028.756**	**1.221.245**	**(192.489)**	**-15,8%**
Costi per servizi di struttura / Sede	887.301	1.070.417	(183.117)	-17,1%
Spese Generali	127.672	134.394	(6.722)	-5,0%
Imposte e canoni	13.784	16.434	(2.649)	-16,1%
G. REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTER.	**878.686**	**512.476**	**366.211**	**71,5%**
H. ONERI FINANZIARI NETTI	**(199.853)**	**(122.805)**	**(77.048)**	**62,7%**
Oneri finanziari	(251.795)	(226.077)	(25.718)	11,4%
Proventi finanziari	51.942	103.271	(51.330)	-49,7%
I. ONERI STRAORDINARI NETTI	**17.435**	**33.208**	**(15.773)**	**-47,5%**
Oneri straordinari *(comprensivo oltre 300 mega.ovv.)*	(20.837)	(64.043)	43.206	-67,46%
Proventi straordinari	38.272	97.251	(58.979)	-60,6%
L. UTILE DI RESPONSABILITA' (E-F-G)	**696.268**	**422.879**	**273.390**	**64,6%**
M - IMPOSTE DEL PERIODO	**384.890**	**235.862**	**149.028**	**63,2%**
Imposte d'esercizio	384.609	246.716	137.893	55,9%
Imposte d'esercizio anticipate	281	(10.854)	11.135	-102,6%
N - RISULTATO CIVILISTICO	**311.378**	**187.016**	**124.362**	**66,5%**

La gestione operativa del 2014 ha visto il totale dei ricavi attestarsi a euro 9.888.027, a fronte di costi operativi per complessivi euro 7.566.209; il fatturato complessivo aumenta grazie ai maggior "ricavi per vettoriamento" (entrata in gas nuove località e presa in carico gestione rete gas Solofra) e per "progettazione e costruzione reti". L'utile netto civilistico conseguito ammonta a euro 311.378, dopo aver accantonato imposte per euro 384.890.

La situazione patrimoniale è rappresentata nel prospetto che segue, ottenuto sempre riclassificando secondo criteri gestionali i dati di bilancio:

Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	STATO PATRIMONIALE			
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Delta	Delta %
IMMOBILIZZAZIONI	**6.586.152**	**5.419.883**	**1.166.269**	**21,5%**
Materiali totali	**2.867.390**	**2.095.896**	**771.494**	**36,8%**
Terreni	5.700	5.700	-	-
Reti di distribuzione	761.858	380.736	381.121	100,1%
Derivazione e allacciamenti	372.923	268.287	104.636	39,0%
Cabine I salto	33.068	37.042	(3.975)	-10,7%
Cabine II salto	181.876	190.321	(8.445)	-4,4%
Protezione catodica	22.960	23.877	(917)	-3,8%
Impianti di Telecontrollo	-	-	-	-
Misuratori	131.146	51.918	79.228	152,6%
Attrezzature Industriali	78.607	91.387	(12.780)	-14,0%
Mobili e arredi	22.622	26.217	(3.596)	-13,7%
Macchine elettroniche d'ufficio	6.730	10.460	(3.729)	-35,7%
Altri impianti			-	-
Impianti in costruzione	1.249.900	1.009.950	239.951	23,8%
Immateriali totali	**558.832**	**663.891**	**(105.059)**	**-15,8%**
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	114.479	111.195	3.284	3,0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	131.625	225.122	(93.497)	-41,5%
Avviamento	0	64.553	(64.553)	-100,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.447	65.013	(43.566)	-67,0%
Altre	291.281	198.009	93.272	47,1%
Finanziarie	**3.159.931**	**2.660.097**	**499.834**	**18,8%**
Partecipazioni in imprese controllate	269.780	24.800	244.980	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-
Crediti VS altri (Erario e INA)	1.668.660	1.644.347	24.314	1,5%
Altri	1.221.490	990.950	230.540	23,3%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**(2.186.315)**	**(1.297.561)**	**(888.755)**	**68,5%**
Giacenze di magazzino	**149.305**	**137.273**	**12.033**	**8,8%**
Crediti commerciali	**11.061.303**	**10.576.694**	**484.609**	**4,6%**
Attività diverse	**794.911**	**1.402.160**	**(607.249)**	**-43,3%**
Debiti commerciali	**12.016.293**	**11.688.746**	**327.548**	**2,8%**
Passività diverse	**2.175.540**	**1.724.941**	**450.599**	**26,1%**
CAPITALE INVESTITO	**4.399.837**	**4.122.323**	**277.514**	**6,7%**
FONDI DIVERSI	**1.866.357**	**1.529.813**	**336.544**	**22,0%**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**2.533.480**	**2.592.510**	**(59.030)**	**-2,3%**
RISULTATO CIVILISTICO	**311.378**	**187.016**	**124.362**	**66,5%**
Indebitamento (al netto liquidità)	**1.063.710**	**1.284.505**	**(220.795)**	**-17,2%**
Patrimonio netto	**1.158.392**	**1.120.988**	**37.403**	**3,3%**

Salerno Energia Distribuzione S.p.A.	CASH FLOW			
	ANNO 2014	ANNO 2013	Delta 2014/2013	Delta %
A) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE				
AUTOFINANZIAMENTO				
Risultato di periodo	311.378	187.016	124.362	66,50%
Ammortamenti	414.375	352.436	61.939	17,57%
Incremento/(Decremento) fondi	336.544	77.074	259.470	336,65%
Totale autofinanziamento	**1.062.298**	**616.526**	**445.771**	**72,30%**
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO				
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.033)	37.895	(49.927)	-131,75%
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(484.609)	(2.675.190)	2.190.581	-81,89%
Decrem./(Increm.) delle attività diverse	607.249	174.536	432.713	247,92%
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	327.548	3.237.502	(2.909.954)	-89,88%
Increm./(Decrem.) delle passività diverse	450.599	16.794	433.805	2583,11%
Totale variazione del CCN	**888.755**	**791.536**	**97.218**	**12,28%**
TOT. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	**1.951.052**	**1.408.063**	**542.990**	**38,56%**
B) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Increm./(Decrem.) immobilizzazioni immateriali	187.620	147.961	39.658	26,80%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	893.190	558.233	334.958	60,00%
Increm./(Decrem.) immobilizioni finanziarie	254.854	372.410	(117.557)	-31,57%
Valore di realizzo da immobilizzazioni materiali			-	-
Valore di realizzo da immobilizzazioni immateriali			-	-
Altre			-	-
TOT. FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**1.335.664**	**1.078.604**	**257.059**	**23,83%**
C) FREE CASH FLOW (A-B)	**615.389**	**329.458**	**285.930**	**86,79%**
D) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Increm./(Decrem.) finanziamenti m/l termine	(134.381)	(130.490)	(3.891)	2,98%
Increm./(Decrem.) finanziamenti b/termine	(86.510)	31.746	(118.256)	-372,50%
Increm./(Decrem.) di patrimonio netto	(149.613)	(207.339)	57.726	-27,84%
TOT. FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(370.504)**	**(306.083)**	**(64.421)**	**21,05%**
TOTALE FLUSSO DI CASSA GEN. NEL PERIODO (C+D)	**244.884**	**23.375**	**221.509**	**947,64%**
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	**30.695**	**7.321**	**23.375**	**319,31%**
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	**275.580**	**30.695**	**244.884**	**797,79%**

Il bilancio 2014 è oggetto di revisione contabile da parte della società **PricewaterhouseCoopers SpA** (D.Lgs. 164/00 art. 14 comma 10).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Volumi gas e prevedibile risultato della gestione

Per il 2015 è atteso un incremento dei ricavi di vettoriamento atteso che la nuova gestione della rete gas di Solofra ha inciso sui risultati 2014 solo per un semestre; la crescita dovrebbe essere supportata anche dall'entrata in gas di nuove località.

Attivazione di una partnership industriale/societaria

Per il 2015 è previsto l'avvio ed il perfezionamento della procedura per l'individuazione della migliore partneship industriale/societaria, finalizzata alla partecipazione alle gare d'ambito (ATEM) di interesse che saranno avviate nel corso dell'anno 2016.

Codice in materia di protezione dei dati personali

In ottemperanza al decreto legislativo 196/03, si precisa che sono state adottate le misure minime di sicurezza, come da allegato B del decreto stesso ed è stato elaborato il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

- **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2014 non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

- **Il sistema di controllo interno**

196/2003 - In ottemperanza al D.Lgs. n.196/2003 è stato aggiornato il documento programmatico della sicurezza in materia di Privacy;

81/2008. - In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la società rispetta la normativa vigente, ed in particolare, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

- **Informazioni su eventuali rischi e/o incertezze**

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di una società che svolge la propria attività nel settore della gestione di reti gas già esistenti e della realizzazione di nuove reti.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Di seguito vengono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa. I possibili rischi derivanti dalle attività della società attengono a:

- rischi finanziari, derivanti dalla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabili;
- rischi di credito, derivanti dall'esposizione della società a possibili ritardi negli incassi connessi a mancati adempimenti delle obbligazioni contrattuali assunte dai clienti;

- rischi operativi, rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Rischi finanziari

La Funzione Finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari.
Attraverso i rapporti intrattenuti con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Rischi di Credito

Rispetto al rischio credito connesso all'ordinaria attività, costantemente monitorato dalla Società, si precisa che questa opera quasi esclusivamente sulla base di contratti stipulati con le altre società del gruppo e con clienti abituali; pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Inoltre, le procedure interne prevedono, quando necessario, l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Rischi Operativi

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito esistono strutture interne dedicate al continuo monitoraggio della legislazione di riferimento al fine di valutarne e per quanto possibile mitigarne gli effetti.

b. Rischi strategici

Il settore delle local utilities è in fase di forte evoluzione e consolidamento. Deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

c. Rischio impianti

In particolare, ai fini della prevenzione di possibili incidenti, sono stati predisposti i piani di sicurezza delle reti e degli impianti, oltre che della sede, che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza. Al riguardo, inoltre, sono state attivate le necessarie polizze assicurative a copertura dei possibili rischi di natura operativa.

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che:

- L'attività non viene svolta in sedi secondarie;
- La Società non ha svolto all'interno attività di ricerca e sviluppo.

Si evidenzia, inoltre, che la Società non possiede né sono state acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, in modo diretto o indiretto, quote proprie o azioni di società controllanti.
Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi con la controllante e con la consociata Salerno Energia Vendite S.p.A. per il servizio di vettoriamento, quest'ultima regolata

analogamente a quanto definito per le altre società commerciali che entrano in relazione con Salerno Energia Distribuzione S.p.A.
Tutte le operazioni che fanno parte della ordinaria gestione sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. In particolare, la controllante Salerno Energia Holding S.p.A. fornisce a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo/C.E.D., nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco aziendale.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei rapporti patrimoniali ed economici con le altre società del gruppo Salerno Energia:

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Metanauto Service Srl	lavori a impianto	3.861,63	Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	28.707,24
Salerno Energia Holding Spa	int.attivi	349.582,02	Salerno Energia Vendite Spa	anticipi	1.582.812,62
Salerno Energia Holding Spa	altri crediti	1.010,43	Salerno Energia Vendite Spa	int.pass.	216.846,10
Salerno Energia Holding Spa	c/anticipazioni c/incassi	7.922,12	Salerno Energia Vendite Spa	incassi	360.018,00
Salerno Energia Holding Spa	impianti termici	153.282,70	Salerno Energia Holding Spa	canoni concessione reti	6.860.649,77
Salerno Energia Holding Spa	lavori su reti	8.292.146,61	Salerno Energia Holding Spa	service	805.512,73
Salerno Energia Holding Spa	consolidato fiscale	177.243,27	Salerno Energia Holding Spa	altri	95.122,21
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	41.347,37	Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	175.254,30
Sinergia Srl	altri crediti	6.299,75	Salerno Energia Holding Spa	consolidato fiscale	144.374,13
Salerno Sistemi SpA	lavori	218,98	Metanauto Service Srl	carburante	29.411,60
Salerno Energia Vendite Spa	servizi tecnici e vettoriamento	554.037,67	Metanauto Service Srl	altri	1.671,55
Salerno Energia Vendite Spa	c/anticipazioni c/incassi	50.285,57	Sinergia Srl	letture misuratori	111.829,00
Salerno Energia Vendite Spa	altri debiti	64.106,46	Sinergia Srl	altri debiti commerciali	2.507,25
Comune di Salerno	lavori su rete	5.265,11	Salerno Sistemi SpA	noleggio autovetture	7.746,90
Metanogas Spa	quota di comp.lavori su reti	1.221.490,34	Salerno Sistemi SpA	letture misuratori	7.703,83
			Metanogas Spa	quota di comp.contributi	386.601,90
			Metanogas Spa	decimi da versare	171.486,11
Totale		10.928.100,03	Totale		10.988.255,24

ricavi			costi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Vendite Spa	vettoriamento	6.708.737,92	Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	7.823,50
Salerno Energia Vendite Spa	lavori ad utenti	472.360,26	Salerno Energia Vendite Spa	int.passivi anticipaz.	89.283,60
Salerno Energia Vendite Spa	ass.clienti civili	37.562,06	Sinergia	servizio di lettura	111.829,00
Salerno Energia Vendite Spa	bonus sociale	- 256.307,75	Sinergia	altri costi	2.055,12
Salerno Energia Holding Spa	int.attivi anticipaz.	51.936,16	Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	124.564,74
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	34.817,80	Salerno Energia Holding Spa	canoni concessione reti	3.436.699,76
Sinergia Srl	altri ricavi	4.293,00	Salerno Energia Holding Spa	service	711.615,57
			Salerno Sistemi SpA	noleggio autovetture	3.528,00
			Salerno Sistemi SpA	acqua	104,10
			Metanauto Service Srl	carburante	17.185,97
Totale		7.053.399,45	Totale		4.504.689,36

Destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

per quanto sopra, viene proposto all'Assemblea di approvare la presente relazione, con il bilancio al 31 dicembre 2014 e di destinare il risultato d'esercizio nel modo seguente:

Valori espressi in euro

Utile d'esercizio al 31.12.2014	311.378,39
5% a riserva legale	15.568,92
15 % a riserva facoltativa	46.706,76
a soci c/dividendo	249.102,71

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Salerno, 10 aprile 2015

L'Amministratore Unico
dr. Carmelo Masursi